



ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN DONATO"

SASSARI

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Il Regolamento di Disciplina della Scuola si ispira alle indicazioni contenute nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria, statuto che introduce nell'ordinamento scolastico un nuovo strumento formale che invita genitori e studenti, contestualmente all'iscrizione, alla sottoscrizione di un Patto di Corresponsabilità Educativa (vedi allegato).

OBIETTIVI DEL REGOLAMENTO

Obiettivo delle sanzioni è quello del recupero educativo dello studente che può essere facilitato se viene rispettata la gradualità della sanzione e il principio della riparazione del danno. Si sottolinea l'efficacia determinante, ai fini disciplinari, della professionalità del docente e si ribadisce la necessità che il rapporto con lo studente sia improntato sempre alla necessaria fermezza e al rispetto reciproco. Si previene in tal modo la necessità di sanzioni disciplinari che debbono sempre costituire un intervento eccezionale la cui efficacia presuppone in ogni caso una preventiva e chiara impostazione del rapporto educativo.

1. DIRITTI E DOVERI

Diritti degli alunni

- 1) Essere ascoltato
- 2) Essere valorizzato
- 3) Essere rispettato per le proprie idee, esperienze, capacità, debolezze e fragilità
- 4) Essere informato delle norme che regolano la vita della scuola
- 5) Poter partecipare in un clima sereno ad ogni momento della vita della scuola
- 6) Poter apprendere nel rispetto dei propri ritmi
- 7) Essere accolto nel rispetto della vita culturale e religiosa della comunità di appartenenza
- 8) Avere una valutazione trasparente e tempestiva
- 9) Ricevere una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi la personalità di ciascuno anche attraverso l'orientamento.

Doveri degli alunni

- 1) Adottare comportamenti che consentano il regolare svolgimento delle attività didattiche
- 2) Assolvere assiduamente agli impegni di studio
- 3) Rispettare tutto il personale e gli alunni della scuola
- 4) Mantenere un comportamento corretto con tutti evitando situazioni o giochi che creino conflitto o possano arrecare offesa e danni alle persone, alle cose, alle attività scolastiche
- 5) Utilizzare un linguaggio adeguato all'ambiente scolastico evitando espressioni volgari e turpiloquio
- 6) Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento d' Istituto
- 7) Utilizzare in modo corretto le strutture, la strumentazione tecnica, i sussidi didattici e tutto il patrimonio della scuola
- 8) Essere responsabili nel mantenere pulito ed accogliente l'ambiente scolastico
- 9) Partecipare alla vita della scuola in modo responsabile
- 10) Rispettare i divieti relativi all'uso di cellulari e all'uso improprio di strumenti multimediali quali macchine fotografiche, MP3, computer.

Doveri degli adulti che operano nella scuola

Le componenti dell'Istituto che operano a diverso titolo nella scuola si impegnano ad assicurare:

- 1) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona ed un servizio educativo didattico di qualità
- 2) iniziative concrete per il recupero di situazioni di svantaggio e per la prevenzione della dispersione scolastica
- 3) la salubrità e la sicurezza degli ambienti che devono essere adeguati a tutti gli alunni, con particolare attenzione ai disabili
- 4) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica di base, compatibilmente con le risorse economiche della scuola
- 5) servizi di sostegno e promozione in collaborazione con Servizi Sociali, ASL, e altre agenzie formative del territorio.

Doveri dei genitori

I genitori, al fine di rinforzare l'azione educativo-formativa della scuola, si impegnano, nei confronti dei figli a:

- 1) far frequentare regolarmente le lezioni
- 2) far rispettare gli orari delle lezioni
- 3) prendere regolarmente visione di ogni comunicazione e valutazione scolastica annotata sul Libretto delle Comunicazioni scuola-famiglia apponendovi tempestivamente la propria firma
- 4) interagire positivamente con la scuola là dove venga espressamente richiesto il loro intervento
- 5) sostenere i figli perché assumano gradualmente senso di responsabilità nei confronti degli impegni di studio
- 6) segnalare con tempestività e in qualsiasi momento dell'anno eventuali problematiche utili agli insegnanti per conoscere il ragazzo nella sua globalità.

2. PREVENZIONE Nella comunità scolastica i disagi relazionali, le mancanze in genere, vanno affrontati facendo ricorso a metodi non esclusivamente punitivi, ma anche e soprattutto motivazionali quali l'esortazione, l'esempio, le relazioni dialoganti.

Le situazioni di “rottura” della convivenza civile potranno essere risolte mediante:

- la ricerca continua e tenace del dialogo, del consenso e della mediazione
- il coinvolgimento dei diretti interessati (alunni e adulti) per favorire il ristabilirsi delle relazioni educative.

La comunità scolastica e la famiglia dovranno impegnarsi per:

- far maturare negli studenti la consapevolezza che la conoscenza e il sapere contribuiscono allo sviluppo della persona e alla costruzione di un benessere sociale
- ricercare le strategie educative atte a far crescere negli alunni una precisa ed attiva motivazione al lavoro scolastico.

Strategie ed interventi di prevenzione Realizzazione di progetti di formazione per docenti, ma anche per tutto il personale che lavora nella scuola, affinché tutti collaborino nella segnalazione di eventuali situazioni a rischio, agli enti preposti

- Realizzazione di progetti finalizzati alla prevenzione, alla individuazione e soluzione di problematiche individuali e/o di classe

.

3. PROVVEDIMENTI E SANZIONI

Provvedimenti disciplinari

Premesso che:

- la responsabilità disciplinare è personale
- nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni
- in nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Si puntualizza che i provvedimenti disciplinari devono:

- avere finalità educativa
- tendere al rafforzamento del senso di responsabilità individuale
- non essere lesivi della persona
- essere preceduti da interventi educativi preventivi
- essere tempestivi ed avere una durata limitata nel tempo
- essere proporzionati all'infrazione
- essere ispirati al principio della riparazione del danno
- essere convertibili in attività in favore della comunità scolastica
- tenere conto della situazione personale e familiare dell'alunno
- tradursi in un arricchimento personale dell'alunno.

4. COMPORTAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI E RELATIVE SANZIONI

I docenti, nella fase di accoglienza, condividono con le famiglie e con gli alunni il Patto di Corresponsabilità Educativa che sarà sottoscritto dalle parti.

I docenti illustrano successivamente agli alunni il Regolamento di Disciplina, che verrà presentato ai genitori nelle prime assemblee di classe, chiariscono i comportamenti ritenuti inaccettabili e ne discutono i motivi e le ragioni.

Le sanzioni possono essere inflitte per mancanze commesse:

- a scuola;
- durante i momenti di interscuola, i viaggi, le visite guidate;
- fuori dalla scuola, ma che siano espressamente collegate a fatti od eventi scolastici e risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione nell'ambiente scolastico.

In caso di sospensione, il Consiglio di Classe può offrire allo studente la possibilità di convertire la sanzione con attività di valore pedagogico-educativo, anche in favore della comunità scolastica, per esempio: attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, cura delle piante, pulizia degli spazi esterni della scuola, piccole manutenzioni, attività di ricerca, il riordino di cataloghi e di archivi presenti nella scuola, la produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola, ecc.

Per la scuola secondaria di primo grado le sanzioni o gli interventi educativi correttivi sono così classificati: Mancanze disciplinari		Sanzioni disciplinari di competenza del docente che rileva la mancanza o, quando espresso, del coordinatore o del consiglio di classe
1	Ritardi	Gli alunni ritardatari privi di giustificazione vengono ammessi e dell'accaduto viene informata la famiglia. La scuola esclude responsabilità penali e civili per infortuni nei quali possono incorrere alunni ritardatari o incustoditi, i quali sono da ritenere sotto la sorveglianza di chi esercita la potestà familiare.
		Il ritardo (max. 10 min.) dovrà essere giustificato sul libretto. Dopo 5 ritardi giustificati, l'alunno dovrà essere accompagnato dal genitore nella giornata successiva. Dopo tre ritardi non giustificati l'alunno dovrà essere accompagnato da uno dei genitori.
2	Ingresso posticipato, uscita anticipata	L'alunno potrà entrare o uscire solo se accompagnato da un genitore o da persona fornita di delega depositata presso la segreteria.
3	Frequenza non regolare.	Comunicazione telefonica annotata sul registro di classe e convocazione del genitore.
4	Ritardo nel giustificare le assenze e nel far firmare le comunicazioni scuola-famiglia.	Il primo ritardo sarà annotato sul registro di classe; il secondo dovrà essere annotato sul libretto delle giustificazioni e controfirmato dal genitore; il terzo deve essere assolutamente giustificato con la presenza del genitore. Se la richiesta venisse disattesa, il genitore verrà convocato dalla Scuola mediante comunicazione scritta o telefonica (Coord.) Qualora non si ottenga l'effetto previsto, il genitore sarà convocato tramite lettera raccomandata presso l'ufficio di presidenza.
5	Dimenticanze ripetute di materiale e mancato svolgimento dei compiti assegnati.	Comunicazione alla famiglia tramite il diario; se la mancanza dovesse persistere, verranno convocati i genitori tramite lettera o telefonata.

6	<p>Uso del telefono cellulare o di altri strumenti elettronici.</p> <p>IL TELEFONO DEVE ESSERE DEPOSITATO PRIMA DELL'INIZIO DELLE LEZIONI NEGLI APPOSITI CONTENITORI E RICONSEGNA TO AL TERMINE DELL'ULTIMA ORA DI LEZIONE</p>	<p>Nota disciplinare sul registro di classe; il docente che rileva la violazione della norma provvederà a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • consegnare all'alunno la SIM prelevata dall'apparecchio • depositarlo in cassaforte • comunicare alla famiglia il trattenimento e • concordarne la restituzione. <p>L'utilizzo di dispositivi per riprese non autorizzate o lesive dell'immagine della scuola e della dignità degli operatori scolastici e degli alunni comporterà il deferimento alle autorità competenti.</p>
7	Disturbo delle lezioni	Nota sul registro di classe e comunicazione alla famiglia
8	Offese verbali verso i compagni	<p>Nota disciplinare sul registro di classe e comunicazione ai genitori. L'alunno deve scusarsi subito dopo essere stato richiamato dall'insegnante.</p> <p>Se recidivo, invito alla riflessione sotto l'assistenza di un genitore (consegna scritta da svolgere a casa).</p> <p>Dopo tre note, sospensione dalle lezioni da uno a tre</p>
9	Linguaggio scorretto nei confronti del personale docente e non docente	<p>Nota sul registro di classe e convocazione dei genitori tramite telefonata o lettera.</p> <p>Sospensione da tre a cinque giorni (CdC).</p>
10	Mancato rispetto della pulizia dei locali (aule, bagni, ecc.) o degli arredi	Nota sul registro di classe. Dopo il termine delle lezioni, previa comunicazione alla famiglia, pulizia di quanto sporcato (Coord).
11	Danneggiamento di arredi scolastici, strumenti didattici o oggetti di proprietà dei compagni.	Nota sul registro di classe e comunicazione alla famiglia che dovrà risarcire i danni. Sospensione da uno a cinque giorni a seconda della gravità o del reiterarsi del comportamento (CdC).
12	Sottrazione di oggetti ai compagni o alla scuola.	<p>Nota sul registro di classe e comunicazione alla famiglia; l'alunno deve scusarsi subito, restituire il maltolto e risarcire i danni.</p> <p>Sospensione da uno a tre giorni a seconda della gravità o del reiterarsi del comportamento (CdC).</p>
13	Danneggiamento o sottrazione di materiale di sicurezza (estintori, piante del piano di evacuazione, ecc.)	<p>Poiché il sistema di sicurezza va salvaguardato, la sospensione da uno a tre giorni sarà immediata (D.S.).</p> <p>L'Amministrazione dovrà essere risarcita del danno subito.</p>
14	Fumo di sigarette nei locali scolastici e negli ambienti esterni appartenenti alla scuola.	<p>Nota sul registro di classe e informazione alla famiglia.</p> <p>Se recidivo, sospensione da uno a tre giorni (CdC).</p>

15	Presenza di tre note disciplinari.	Per le mancanze disciplinari annotate sul registro di classe, ad eccezione di quelle relative ai primi cinque punti , sospensione da uno a tre giorni (CdC).
16	Atteggiamenti violenti o comunque aggressivi nei confronti dei compagni e degli adulti.	Annotazione sul registro e immediata convocazione dei genitori. Sospensione da 3 a 5 giorni (CdC).
17	Episodi di prevaricazione nei confronti dei più piccoli o dei deboli, perpetrati singolarmente o in gruppo.	A seconda della gravità o del ripetersi del fatto: sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni (CdC).
		Sanzioni disciplinari di competenza del Consiglio d'Istituto
18	Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento).	Sospensione oltre i 15 giorni. Il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art.4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.
19	Situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale	Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico
NOTA BENE		
VALUTATA LA GRAVITÀ E/O IL REITERARSI DELLE MANCANZE DISCIPLINARI, L'ALUNNO POTRÀ NON ESSERE AMMESSO A VIAGGI DI ISTRUZIONE O USCITE DIDATTICHE (C.D.C.). IN CASO DI SOSPENSIONE DALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE, GLI ALUNNI SONO TENUTI A SVOLGERE I COMPITI ASSEGNATI .		

• ROCEDURA PER L'IRROGAZIONE DI SANZIONI CHE NON COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI

Ammonizione verbale del Docente

Il Docente ammonisce verbalmente lo studente e ne prende nota sul registro personale.

Ammonizione scritta del Docente

Il Docente ammonisce lo studente, annota sul Registro di classe il comportamento sanzionato e ne dà comunicazione alla famiglia tramite il libretto personale dello studente.

Ammonizione scritta del Docente e allontanamento temporaneo dalla lezione

Il Docente ammonisce lo studente, annota sul Registro di classe il comportamento sanzionato e ne dà comunicazione alla famiglia tramite il libretto personale dello studente; quindi invia lo studente in Vicepresidenza, accompagnato da un collaboratore scolastico in servizio.

Per i comportamenti più gravi, o in caso di reiterazione, il Collaboratore di presidenza delegato può allontanare lo studente sino al termine delle lezioni ed invita i genitori dello studente minorenni a prelevare il proprio figlio da scuola.

Ammonizione scritta del D.S.

Su segnalazione di un Docente o del Tutor di classe, Il Dirigente scolastico, o il Collaboratore di presidenza delegato, annota l'ammonizione nel Registro di classe e ne dà comunicazione alla famiglia tramite il libretto personale dello studente.

Nei casi previsti dal Regolamento di Disciplina il Coordinatore di classe convoca la famiglia.

•PROCEDURA PER L'IRROGAZIONE DI SANZIONI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI FINO A QUINDICI GIORNI

- Il Dirigente scolastico, constatato che il comportamento negativo rientra tra le mancanze disciplinari riportate nei punti 7, 8, 10 - 16 del Regolamento di Disciplina dell'Istituto Comprensivo San Donato,? raccolte eventuali prove a carico, testimonianze e memorie delle persone danneggiate, procede alla convocazione del Consiglio di classe in forma allargata (docenti, rappresentanti genitori) fissando, di norma, la seduta entro sette giorni scolastici dall'evento. La convocazione del Consiglio di classe può essere richiesta anche dalla maggioranza dei docenti della classe interessata. Nel caso di irrogazione per presenza di tre note disciplinari nel registro di classe, spetta al coordinatore di classe controllare il Registro di Classe e di informare il Dirigente circa le note disciplinari inflitte agli alunni e la conseguente necessità di discutere eventuali provvedimenti disciplinari nella sede prevista dalla norma.

- La seduta disciplinare dell'Organo competente è divisa in due momenti.

1. Il primo momento è finalizzato alla ricostruzione dell'evento (fase dibattimentale): lo studente interessato ha diritto a partecipare a tale momento e se minorenni, può essere assistito dai genitori. L'interessato può avvalersi di testimoni a suo favore e presentare una memoria, che può essere anche sostitutiva della presenza. L'Organo competente può deliberare anche in assenza dello studente interessato (e, nel caso di minorenni, dei suoi genitori) e della predetta memoria scritta, purché vi sia certezza dell'avvenuta convocazione.

2. Il secondo momento è finalizzato alle decisioni da assumere (fase deliberativa): a tale momento l'alunno interessato e i suoi genitori non sono ammessi.

- La seduta dell'Organo competente è valida in presenza della maggioranza degli aventi diritto. Al secondo momento (fase deliberativa) della seduta non possono partecipare membri in conflitto di interesse. Ai fini "presenza del numero legale", i membri in conflitto di interesse sono esclusi dal computo.

- Il presidente, a fronte di casi complessi, verificata l'impossibilità di concludere in un'unica seduta l'intera procedura, può disporre la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in altro giorno, avendo però cura di evitare inopportune dilazioni della tempistica.

- La decisione dell'organo competente, adottata a maggioranza e debitamente motivata, viene comunicata con atto formale e/o telefonata allo studente. Nel caso di studente minorenni, la comunicazione è rivolta anche alla famiglia.

- Nel disporre l'allontanamento dalla scuola, il Consiglio di classe individua un'attività alternativa, utile alla comunità scolastica. Lo studente ha il diritto di optare tra l'allontanamento e l'attività alternativa. Nel caso di studente minorenni, l'opzione per l'attività alternativa è efficace solo se condivisa dalla famiglia.

L'opzione per l'attività alternativa comporta la regolare frequenza ed esclude la possibilità di impugnare la sanzione.

- Nel periodo di allontanamento dalla scuola il Coordinatore di classe istituisce opportuni contatti con lo studente (e la famiglia, nel caso di minorenni) al fine di preparare il suo rientro nella comunità scolastica.

REGOLAMENTO SCUOLA INFANZIA

INGRESSO

I docenti dalle ore 8 fino alle ore 9, accoglieranno gli alunni.

Gli alunni che arrivano con lo scuolabus verranno consegnati al collaboratore scolastico davanti alla porta di ingresso dall'incaricato comunale.

Sull'arrivo è consentita una tolleranza con deroga di 10 minuti, gli alunni ritardatari saranno accolti da personale incaricato e accompagnati fino alle rispettive aule. L'arrivo in ritardo è da ricondursi a fatti eccezionali.

USCITA

Alle ore 14, in tutti i plessi per gli alunni anticipatari fino al compimento dell'età (3 anni).

Dalle ore 15:30 alle ore 16 tutti gli altri plessi.

Tutti gli alunni saranno prelevati dai genitori o da persona delegata con richiesta scritta controfirmata dal Dirigente, mentre gli alunni che fruiscono del trasporto scolastico, verranno consegnati ad un collaboratore scolastico due minuti prima dell'orario d'uscita, e da questi saranno consegnati all'incaricato dello scuolabus.

I genitori sono tenuti ad osservare la puntualità anche al termine delle lezioni, prelevando gli alunni non oltre gli orari stabiliti.

E' importante che la famiglia assicuri puntualità in ingresso e in uscita.

Nel caso in cui un bambino non venga prelevato dal genitore o persona delegata, il docente deve consegnarlo al collaboratore scolastico al quale sarà affidata la vigilanza. La famiglia dovrà essere contattata telefonicamente.

REGOLAMENTO SCUOLA PRIMARIA

Ingresso

I docenti, alle ore 8.25, accoglieranno gli alunni nell'atrio o nelle rispettive classi di appartenenza. I genitori lasceranno gli alunni davanti alla porta di ingresso centrale.

Gli alunni che arrivano con lo scuolabus verranno consegnati al collaboratore scolastico davanti alla porta di ingresso dall'incaricato comunale.

Gli alunni delle classi prime potranno essere accompagnati dai genitori, ad inizio d'anno nelle rispettive classi con le modalità concordate nei progetti di accoglienza.

Sull'arrivo è consentita una tolleranza con deroga di 10 minuti, gli alunni ritardatari saranno accolti da personale incaricato e accompagnati fino alle rispettive aule. L'arrivo in ritardo è da ricondursi a fatti eccezionali.

Uscita

Alle ore 16.30; le classi si prepareranno per l'uscita, allo squillo della campana. Il deflusso degli alunni avverrà dando precedenza alle Classi prime e, a seguire, Classi seconde, Classi terze, Classi quarte, Classi quinte.

Tutti gli alunni saranno prelevati dai genitori o da persona delegata con richiesta scritta controfirmata dal Dirigente, mentre gli alunni che fruiscono del trasporto scolastico, verranno consegnati ad un collaboratore scolastico due minuti prima delle ore 16.30 e da questi saranno consegnati all'incaricato dello scuolabus.

I genitori sono tenuti ad osservare la puntualità anche al termine delle lezioni, prelevando gli alunni non oltre gli orari stabiliti.

È importante che la famiglia assicuri puntualità in ingresso e in uscita.

Nel caso in cui un bambino non venga prelevato dal genitore o persona delegata, il docente deve consegnarlo al collaboratore scolastico al quale sarà affidata la vigilanza. La famiglia dovrà essere contattata telefonicamente.

Oltre l'orario scolastico gli alunni non sono coperti da assicurazione.

Resta inteso che la scuola è sollevata da qualsiasi responsabilità connessa con l'uscita dell'alunno prima del termine delle lezioni.

Occorre ricordare che spetta ai genitori il compito della puntualità del bambino a scuola.

Il ritardo in entrata, soprattutto quando è ripetuto o frequente, lede il diritto allo studio del bambino stesso e diviene motivo implicito di condizionamento negativo nel processo di socializzazione e di relazione, oltre che di disturbo all'organizzazione e all'attività didattica. La puntualità è inoltre importante poiché consente di evitare molti inconvenienti:

L'arrivo in ritardo comporta la distrazione di tutti, continui commenti e saluti che determinano l'interruzione dell'attività didattica;

I ritardi ledono il diritto allo studio di tutti gli alunni della classe, soprattutto di quelli che rispettano puntualmente l'orario;

Alle ore 8.40 vengono rilevate le presenze per la mensa. La variazione del numero degli alunni dopo tale orario crea problemi per la mensa;

L'insegnante è obbligato ad una deroga gratuita al suo orario di servizio (come tutti i lavoratori anche i docenti hanno un contratto collettivo nazionale che tutela il loro orario di servizio);

Si altera l'identità culturale e formativa della funzione docente obbligandola a una sorveglianza/vigilanza fuori del servizio;

Si obbliga, in caso di consuetudine e ripetitività del fenomeno, al ricorso e all'intervento di altre istituzioni: servizi sociali, forze dell'ordine, Tribunale dei minori.

Ritardi e Uscite anticipate

Gli alunni ritardatari, entrati dopo le 8.40, dovranno essere registrati come tali nel registro di classe.

Gli alunni ritardatari che entrano in classe dalle ore 08.30 alle 09.00 saranno giustificati dai docenti di classe che avranno cura di annotare il ritardo sul registro.

Dopo le ore 09.00 i ritardi dovranno essere giustificati esclusivamente dal D.S. o da persona da lui delegata.

Dopo 5 ritardi, verrà fatta segnalazione al Dirigente Scolastico.

Gli alunni minori non possono uscire prima del termine delle lezioni se non accompagnati da uno dei genitori o da adulto delegato.

L'autorizzazione all'uscita deve essere firmata dal genitore e trattenuta dagli insegnanti. Le uscite ricorrenti devono essere autorizzate dall'ufficio di Presidenza.

Nella richiesta di uscita anticipata occasionale deve essere indicato il motivo della richiesta;

Dopo 3 uscite anticipate nell'arco di un mese, (a meno che non se ne conoscano i giustificati ed inderogabili motivi), la circostanza deve essere comunicata al Dirigente Scolastico, affinché adotti i comportamenti ritenuti opportuni.

Gli alunni che, per particolari esigenze, abbiano la necessità di uscire prima delle attività didattiche ed educative, per l'intero corso dell'anno scolastico, possono essere prelevati dal responsabile dell'obbligo scolastico o da persona maggiorenne, appositamente delegata, previa richiesta scritta da presentare al Dirigente Scolastico.

I genitori sono invitati a limitare le uscite anticipate occasionali, qualora siano indispensabili, per motivate esigenze, queste dovranno essere comunicate e autorizzate dai docenti di classe. In caso di improvviso malore, il genitore sarà subito avvisato per telefono dal personale. I genitori non possono accedere alla classe se non con l'autorizzazione del docente.

Assenze alunni

Le assenze saltuarie e ripetute inficiano un sereno e proficuo processo di apprendimento, inoltre secondo quanto dettato dalla normativa vigente è fatto obbligo al genitore garantire l'istruzione e la formazione, pertanto i genitori sono tenuti a:

Evitare assenze saltuarie e immotivate.

Nel caso di assenze prolungate, non giustificate dalla famiglia, l'insegnante provvederà a richiedere le informazioni necessarie.

Al rientro in classe l'alunno dovrà esibire:

giustificazione dei genitori scritta sul diario con le motivazioni;

certificato medico qualora si superino i 5 giorni.

L'irregolare frequenza, non giustificata da situazioni oggettivamente documentate, sarà tempestivamente comunicata all'ufficio di dirigenza per gli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

Intervallo

L'intervallo antimeridiano si svolge dalle ore 10.30 alle ore 10.45 fino ad un massimo delle 11:00. Durante questa pausa ricreativa gli alunni, sorvegliati dai docenti titolari in quel tempo orario, si recano ai servizi igienici, dove è prevista la sorveglianza di un collaboratore scolastico; nell'aula è previsto il consumo di una merenda fornita dai genitori.

L'intervallo pomeridiano dopo il tempo-mensa, si svolge dalle ore 13.30 alle ore 14/14.30.